



Il sito delle donne online



BLOG



CHI SIAMO



AUTORI



SCRIVICI



NEWSLETTER



CERCA



WEB DELLE DONNE



dol's **INTERVISTE**

✉ [Invia ad un amico](#)

**Adulti e i giovani**  
**Consigli film**  
**Costume e Società**  
**Cultura e Libri**  
**Curarsi**  
**Dols e Uols**  
**Formazione**  
**Interviste**

Artigiane

Artiste

Comunicazione e media

Donne dal mondo

Formazione e scuola

Manager/imprenditrici

**Pari opportunità**

**Lavoro**

**Medicina**

**News**

**Pari**

**Opportunità**

**Post@**

**Ricerche**

**Schermi**

**Varie**

**Viaggi**



**Donne inventrici e innovatrici** di [Cinzia Ficco](#)

**Intervista a Raffaella Di Sante**



[precedente](#)

**Di cosa hanno bisogno le donne inventrici e innovatrici?**

Prima di tutto di credere nelle proprie capacità. Devono capire di portare valore aggiunto in ogni ambito lavorativo ed essere consapevoli del proprio ruolo nello sviluppo economico del Paese. Poi hanno bisogno di essere aiutate, come tutte le donne che lavorano, nel conciliare i tempi di lavoro e di vita. Detto questo, **devono**

**imparare a capitalizzare le proprie idee e le proprie**

competenze, attraverso la formazione, il mentoring, l'orientamento e la partecipazione a reti di scambio di informazioni e conoscenze. Infine, di vedere riconosciuto il proprio lavoro e il proprio ruolo anche attraverso una buona comunicazione. Fino a questo momento le inventrici sono rimaste invisibili.

**Può tracciare l'identikit della donna inventrice?**

Purtroppo ad oggi non esistono statistiche e dati definitivi sulle donne inventrici, né in Italia, né in Europa, né al di fuori. Questo è dovuto al fatto che nei database, presso gli uffici brevetti, non si indica il sesso dell'inventore, rendendo complicata la disaggregazione dei dati per genere. Un'analisi ancora in corso condotta sulle banche dati EPO, basata sul riconoscimento del nome di battesimo dell'inventore, ha fornito una prima serie di risultati per gli anni 2001-2003 nei 27 stati membro europei.

**Ci dica!**

**Solo l'8.3% del totale degli inventori sono donne** e la percentuale varia dal 23.1% per la Lituania al 4.8% per l'Austria (9,9% per l'Italia). E' stato evidenziato che la produzione di brevetti da parte di donne è più elevata in settori quali medicina, salute, chimica e produzione di cibo, mentre resta bassa nei trasporti, nella meccanica e nelle costruzioni, settori nei quali si brevetta di più. Dai risultati è poi apparso che le inventrici lavorano preferibilmente in gruppi più numerosi rispetto ai loro colleghi uomini. Quasi il 90% delle invenzioni proviene dal settore privato della ricerca industriale.

**Una volta che queste donne inventrici vengono individuate cosa succede?**

[dol's News](#)

[dol's Appuntamenti](#)

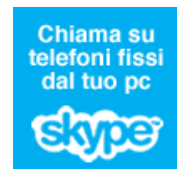
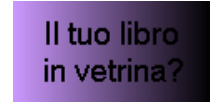
[dol's Comunicati](#)

[dol's Test](#)

[dol's Siti amici](#)

[dol's Meteo](#)

[dol's Nuovi Autori](#)



Per il momento stiamo cercando inventrici che abbiano un brevetto europeo rilasciato prima dell'1° gennaio 2007 come candidate alla premiazione di giugno.

Altro obiettivo è avere una descrizione più dettagliata della situazione delle inventrici italiane, che sono comunque concentrate nel settore industriale, dove del resto è più importante la produzione di brevetti in Italia: ST Microelectronics, Siemens, Fiat, Centro Ricerche Fiat, Pirelli, Eni.

#### **Con quali università del mondo lavora l'associazione?**

Lavoriamo per adesso con la London Metropolitan University dove hanno sede GWIIN ed EUWIIN, per l'organizzazione dell'evento europeo per le inventrici e innovatrici e nella stesura di alcuni progetti di formazione.

#### **Quanto è diversa la creatività femminile da quella maschile?**

Il contributo delle donne allo sviluppo tecnologico storicamente è stato spesso e volentieri mascherato da stereotipi diffusi che vogliono ad esempio che la figura dell'ingegnere sia tipicamente maschile.

#### **Cosa vuole dire?**

Stereotipi culturali ricorrenti vogliono che la figura dell'inventore sia inevitabilmente associata al genere maschile. Appare quasi ironico, però, che l'idea di donna come inventrice sia stata spesso storicamente minimizzata o ignorata, dal momento che le donne sono state sempre viste anche dagli uomini come intuitive, e l'intuizione è una qualità importante nella capacità di scoprire o inventare la soluzione ad un problema. Non bisogna però dimenticare che **le donne sono state a lungo private del potere economico e legale di produrre o commercializzare un brevetto con il loro nome**, ed è quindi spesso successo che prodotti e processi sviluppati da donne fossero pubblicamente accreditati a uomini.

#### **Negli ultimi anni le cose sono cambiate?**

Guardi, dalla metà del diciannovesimo secolo in poi, sono aumentate le possibilità educative e questo ha inciso sul numero delle invenzioni femminili. Oltre a stereotipi e motivi di esclusione legali, economici e legati alle opportunità di formazione, la svalutazione delle invenzioni sociali e a basso contenuto tecnologico prodotte dalle donne ha sempre giocato a sfavore dell'immagine della donna come inventrice. Attrici e casalinghe hanno per esempio prodotto invenzioni eccezionali.

#### **Davvero?**

Del resto, l'esperienza è la prima motivazione per l'invenzione e molte donne hanno migliorato il proprio mondo, quello meglio conosciuto per diversi motivi storici e culturali, cercando di trovare soluzioni pratiche ed efficaci alle proprie sfide quotidiane di casalinghe e madri.

#### **Un esempio?**

**Molti processi di preparazione e conservazione dei cibi sono stati inventati e brevettati da donne.** Oggi, grazie a importanti mutamenti delle condizioni sociali e culturali, le donne sono in grado di offrire contributi importanti come scienziate, in tutti gli aspetti delle scienze di frontiera: dalle biotecnologie all'ingegneria, genetica, all'high-tech.

#### **Quali sono le difficoltà maggiori oggi?**

**Le donne hanno più difficoltà a commercializzare le proprie idee**, specialmente quando si tratta di invenzioni cosiddette soft-tech, a basso contenuto tecnologico. L'accesso

al credito è notoriamente più complicato per le donne imprenditrici e i finanziamenti messi a disposizione per l'imprenditoria femminile sono ancora poco consistenti e discontinui.

### **Più donne brillanti a Sud o a Nord?**

Solo un dato: al Sud l'occupazione femminile si aggira intorno al 36%, quasi venti punti percentuali in meno rispetto al Nord. E' solo di quest'anno la notizia del **primo incubatore rosa in Sicilia per favorire le imprese femminili attraverso il microcredito.**

### **Ci saranno accordi con le imprenditrici pugliesi?**

Il Comitato Femminile Plurale di Confindustria Bari e quello di Confindustria Puglia hanno incontrato l'Associazione e organizzano un incontro sul tema *Ricercatrici, inventrici, innovatrici, imprenditrici* al Sud si incontrano per fare business con la testa

Il Comitato Femminile Plurale di Confindustria Bari ha un progetto per promuovere le iniziative di donne imprenditrici legate all'innovazione, intendiamo dare il nostro supporto e sostegno a questo progetto nel tempo.

### **Ma cosa significa fare business con la testa?**

Fare business con la testa significa anche mettere a **più stretto contatto il mondo dell'impresa con quello della ricerca, specialmente pubblica ..**

Pur nei recenti anni di crisi economica e di recessione, un settore che ha sempre dimostrato solidità e vitalità è stato quello delle piccole e medie imprese (pmi). In molti Paesi, compresa l'Italia, fino al 40% e 50% di queste imprese sono gestite da donne, che sono quindi proprietarie effettive o potenziali di marchi commerciali, di copyright, di brevetti e di design industriale. Le donne devono conoscere l'importanza della proprietà intellettuale come strumento di potenziamento sociale ed economico.

#### **INIZIATIVE DELL'ASSOCIAZIONE**

L'Associazione è ufficialmente attiva dall'ottobre 2008 e sta organizzando per l'anno 2009: - con l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi la Conferenza Donne e Innovazione: Nuovi modelli di creazione e gestione dei processi innovativi nelle imprese che metterà in luce le esperienze chiave delle donne nel campo dell'innovazione, dalla ricerca al design e alle imprese; - per giugno-luglio 2009 il progetto La creatività delle donne: invenzioni e innovazioni Made in Italy, una serie di eventi in cui si colloca la prima edizione del Premio ITWIIN 2009 dedicato a donne che si

siano distinte nell'innovazione in Italia. Il progetto mira ad approfondire pratiche e politiche finalizzate a sostenere e assistere le donne nei processi di invenzione e innovazione in Italia e a valorizzarne il ruolo attraverso mostre e l'assegnazione di premi. ITWIIN sta inoltre collaborando con giornalisti e media partners come Gravità Zero, The Dailybit e il portale ItalianInnovation per la

diffusione delle proprie iniziative e per promuovere profili di donne innovatrici che, parlando della propria attività, possano ispirare altre donne.

ITWIIN ha stabilito poi una collaborazione con l'Associazione no-profit BridgesToItaly, situata in California, che promuove legami tra Italia e USA in campo tecnologico e opera principalmente nei campi delle biotechnologies, nanotechnologies, clean technologies e high technologies.

Lo scopo è quello di favorire partnership tra scienziati, imprenditori e investitori italiani e americani. E' la prima nel suo genere diretta da una donna, Bianca Dellepiane, e collaborerà nell'evento di giugno a Milano con la partecipazione al concorso di un'italiana innovatrice che lavora in America.